

## L'importanza del Piano di recupero del centro storico Piano di recupero del borgo antico? No problem

di Francesco Donatelli\*

Come da decisione della Conferenza dei Capigruppo, il 27 febbraio il Consiglio Comunale ha deliberato l'adozione del Piano Particolareggiato per il recupero del Centro Storico e del Quartiere delle Ceramiche. Sembra che una parte dell'opposizione non gradisca che questo importante Piano urbanistico cominci a diventare un concreto strumento di rilancio del nostro centro antico e, quindi, del nostro territorio. Evidentemente non va giù il fatto che un professionista di fama internazionale, quale il Prof. Arch. Pierluigi Cervellati, abbia prodotto un serio studio sul nostro Centro Storico e sul Quartiere delle Ceramiche sulla base anche dei contributi di quanti hanno inteso esprimere sul problema il proprio giudizio. Si grida allo scandalo persino per il fatto che nel suo parere il Dirigente dell'Area Tecnica, Arch. Giovanni Narracci, abbia esplicitato ciò che il Prof. Cervellati prevede nello Studio. Come viene pure criticato il richiamo al raccordo con le novità recenti quali l'approvazione definitiva del P.R.G. da parte della Regione (4 novembre 2003) e la recente entrata in vigore del Testo Unico sull'Edilizia. Il Piano arriva dopo un lungo, approfondito e appassionato dibattito non privo di polemiche di carattere storico e tecnico che è comunque servito ad accentuare la conoscenza del Piano e che servirà nella gestione futura dello stesso. Mentre, volutamente, non si guarda alla scelta operata dall'Amministrazione Comunale che attesta la priorità che si è volta

assegnare alle tematiche della riqualificazione urbana intesa, non come espressione ambigua di marketing orientato a faroanici allestimenti infrastrutturali, ma come ansia interpretativa indirizzata a ritrovare una molteplicità di testimonianze culturali, di informazioni, affetti, legami tradizionali. Per la città di Grottaglie il Piano ha anche una valenza specifica perché il Centro Storico è intimamente legato ed interconnesso con l'adiacente Quartiere delle Ceramiche. Questa singolare situazione ha indubbiamente complicato la fase progettuale e certamente richiede molto impegno ed attenzione nella fase attuativa. Malgrado il Centro Storico della nostra città, per la particolarità della sua struttura orografica, si presta ancora ad una lettura unitaria, tuttavia costituisce anche il luogo della contraddizione dove manufatti, ruoli e funzioni, appartenenti ad epoche diverse, si incontrano in modo casuale e conflittuale. Il Prof. Cervellati ha finalizzato il Piano al recupero di una identità propria del Centro Storico con il doppio intento di tutelare le radici del luogo sotto l'aspetto compositivo-architettonico e di renderlo fruibile alle diverse funzioni ed attività che sono negli auspicci della città. Non mi sorprende il fatto che questo possa essere non condiviso da tutti. L'importante è che gli obiettivi e gli indirizzi da sviluppare per il futuro siano chiari e trasparenti come di fatto lo sono. In particolare, gli obiettivi di recupero e di nuova valorizzazione del centro antico, cuore popolare di Grottaglie, rappresentano il ponte tra il passato ed il futuro della nostra



città; legano ad un tempo le nostre più remote radici all'impegno di tutti noi rivolto alla creazione di opportunità, di sviluppo per le nuove generazioni. Tutto questo avviene ad una condizione: massimo coinvolgimento della città, di tutte le sue ricche articolazioni sociali, culturali, tecniche e politiche. La gestione del Piano di recupero non ha futuro senza sperimentare soluzioni, senza coordinare gli interventi pubblici e privati. Insomma senza il coinvolgimento dei cittadini questo importante strumento urbanistico rischia di rimanere sulla carta. Ecco perché è importante l'istituzione di quello che il Prof. Cervellati chiama "Ufficio del Piano". In conclusione, mi auguro che il dibattito su questo Piano (non solo in Consiglio Comunale) per quanto vivace possa essere, sia scevro da pregiudizi, venga giudicato senza strumentalizzazioni di parte e che diventi strumento per la crescita culturale, politica e sociale di Grottaglie.\*

\*Francesco Donatelli, vicesindaco, assessore all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici

## Sull'adozione del Piano di recupero del centro storico Non arabizziamo il nostro centro storico

Dire a Grottaglie di farsi bella per piacere ai suoi cittadini, oggi, ha lo stesso medesimo valore di avere voluto l'Italia, allora, prima degli italiani. Perché una nuova Grottaglie, perché questo "cantiere aperto"? Grottaglie è nelle mani di veri e propri giuristi che, giocando con l'astrazione, oltre che a fare gli architetti, superano il significato di "bene immobile" e sono capaci di spostare la casa della Madonna portata in braccio dagli arcangeli. Gli ospiti sono ospiti e, come diceva monsieur Della Casa, hanno sempre ragione. Nessuno si azzarda a parlare in casa propria: al palato dell'ospite il piatto è sembrato musulmano, chissà, magari con qualche spezia di araba importazione. Per il Piano di recupero del centro storico e del quartiere delle ceramiche, special guest, Pierluigi Cervellati che ha annunciato che «l'origine di Grottaglie potrebbe derivare dalla civiltà musulmana». Anche se ha usato il condizionale, Cervellati ha convinto un po' tutti. Figuriamoci se non l'avesse usato! Grazie a lui sappiamo che si farà il centro storico, eravamo nelle sue mani, adesso siamo nelle nostre mani; avremo una Grottaglie come mai è stata, nel vero senso della

parola. Cosa sono i bellissimi lastre da recuperare, sepolti ormai dall'asfalto? L'anticorodal? I marmi a cornice di ingressi? O i parcheggi? Si criticano i privati quando viene danneggiato il centro storico, eppure, il progetto "Cervellati" è lungimirante, forse troppo, e ci farà arrivare dove nessuno aveva chiesto. Si chiede alla Amministrazione una maggiore vigilanza (che sappia tutelare questo tesoro consegnato volontariamente o involontariamente dagli avi), una maggiore attenzione per gli arredi urbani (che sappia invitare i privati a valorizzare il loro abitato senza esporre plastica, ventole e vassili... di climatizzatori). Ha mai pensato l'Amministrazione a escogitare una iniziativa del tipo "Concorso delle balconate in fiore"? No, prima i bonsai, perché tanto tra qualche anno, si sa, qualcuno dirà che, Roberto duca di Calabria e fondatore di Grottaglie era parente a Gengis Khan. Il centro storico non è un'opinione, il nostro, è come la vecchia cui promissero il vestito delle feste e mai più la fecero uscire. Morta come il nostro centro storico.

Florian Motelese

## È stato chiesto un tavolo per la programmazione immediata delle assunzioni

### Il "Question time" su Atitech

Gli ex manutentori di Atitech mercoledì 11 febbraio hanno seguito con il fiato sospeso, dalla sede dei Diessi di Grottaglie, il "question time" che è andato in diretta su Rai 3. Alla Camera, alla presenza del vicepresidente di turno Alfredo Biondi e del Ministro Carlo Giovanardi (che ha risposto agli interrogativi indirizzati al Ministro alle Attività Produttive Antonio Marzano) l'onorevole Roberto Barbieri (responsabile del Mezzogiorno per la Direzione nazionale dei Ds) ha presentato un'interrogazione "a risposta immediata", formulando la richiesta di convocare in maniera urgente un tavolo in cui siano presenti tutte le parti interessate (il sindaco di Grottaglie Raffaele Bagnardi, Atitech, Sviluppo Italia, Organizzazioni dei lavoratori) «per verificare e controllare il rispetto dell'impegno all'assunzione dei 128 manutentori entro il 30 giugno 2004». Barbieri alla fine dello scorso mese di gennaio è stato a Grottaglie, nella sede dei Diessi, per conoscere le problematiche legate allo stabilimento che ha aperto i battenti nel settembre del 2001. «La risposta del Ministro Giovanardi ha deluso le nostre aspettative. Siamo rammaricati ed insoddisfatti», hanno commentato con amarezza gli ex corsisti. «Il Governo, infatti, non ha aggiunto nulla di nuovo a quanto già sapevamo, e il nodo più importante, ovvero "quando" e "come" saranno riprogrammate le assunzioni ancora non è stato sciolto. Ringraziamo l'onorevole Roberto Barbieri che ha mantenuto l'impegno ed ha sostenuto la nostra causa», hanno detto Domenico Bianco e Fabio Patronella, due degli ex manutentori di Atitech sempre in attesa di conoscere il proprio futuro. Barbieri ha rimarcato che Atitech (Gruppo Alitalia) nel 1999 ha ottenuto un finanziamento complessivo di circa 29 milioni di euro (in base alle leggi 181/89 e 513/93 per la cosiddetta reindustrializzazione) per lo "start up" dell'azienda che si occupa della manutenzione degli Md80. L'azienda, da parte sua, si è impegnata a dare occupazione, offrendo un corrispettivo sociale di 227 unità part time (a tempo ristretto). «La Regione Puglia non ha finanziato i corsi di formazione. Attualmente i 128 neo-manutentori sono per strada dopo aver espletato mille ore di formazione professionale e cinque mesi di lavoro interinale». Il Ministro Giovanardi ha risposto «che il management di Atitech è disposto a sedersi attorno ad un tavolo per rispettare gli impegni presi. A garanzia c'è Alitalia, nonostante la crisi del comparto». Pronta la replica di Barbieri che ha rimarcato la necessità di una "programmazione" immediata delle assunzioni, «perché non è credibile che l'azienda possa assumere in un giorno tutti i 128 gli ex corsisti». Inoltre Barbieri ha sottolineato che, «vista la necessità sempre più impellente del collaudo aereo, al fine di incrementare l'occupazione, Atitech apra il mercato e quindi sottoponga a collaudo non solo i velivoli Alitalia, ma anche quelli di altre Compagnie». F.O.

## L'Amministrazione Comunale «La discarica di Torre Caprarica è ok»

«La discarica è una garanzia sotto l'aspetto ambientale, ma anche nel pieno rispetto delle disposizioni legislative». Per il vicesindaco Francesco Donatelli, assessore all'Urbanistica, la Discarica di Torre Caprarica ha tutte le garanzie ambientali. «Abbiamo proceduto all'ottenimento dei diversi pareri per la nuova tecnologia, energia ed ambiente, e quello dell'Università di Pisa (dipartimento di chimica e chimica industriale). Già nel Consiglio comunale a partire dal 1997 abbiamo trattato questo argomento con il responsabile del Servizio Igiene dott. Sorrentino e il prof. Lorenzo Liberti della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Taranto. Le competenze sono dell'Amministrazione provinciale e del commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia. Il 16 febbraio scorso abbiamo preso parte alla Conferenza dei Servizi convocata dalla Provincia presentando la proposta di ampliamento del terzo lotto (202 mila metri quadrati e 2 milioni di metri cubi di volumetria). Ad esaurimento della discarica», conclude Donatelli, «è prevista la bonifica

dell'intera area con la creazione di un parco attrezzato». I vantaggi del Comune sono notevoli. Ecco gli introiti: nell'anno 2000 (541 mila 238,96 euro), nell'anno 2001 (687 mila 568, 78 euro), nell'anno 2002 (1 milione, 31 mila 399,13 euro); anno 2003 (1 milione e 5000 euro). Il totale incassato dal Comune è di 3.265.206,87 euro. Le tariffe sono ridotte del 50 per cento per le imprese artigiane ed industriali con sede a Grottaglie che debbano smaltire i rifiuti. Rispetto alla convenzione stipulata nel 2000 il Comune ha chiesto alla "Ditta Ecoevante" un aumento delle royalties dall'8,5 per cento al 9 per cento del fatturato netto di Iva ed ecotassa ed inoltre la bonifica delle aree inquinate da inerti o da rifiuti speciali per un totale di 3 mila tonnellate (e non più di 1000 tonnellate). «La Discarica», riprende e conclude Donatelli, «è compatibile con il Decreto Legislativo del 97, numero 22 (Decreto Ronchi), con il Prg, con il Piano Urbanistico tematico territoriale e con il Piano per lo smaltimento dei rifiuti solidi nella Regione Puglia».

## Discarica Torre Caprarica/Il "no" secco di Rifondazione Comunista «Tuteliamo il nostro territorio»

«Rivendichiamo il diritto dei grottagliesi a decidere direttamente del proprio territorio e della propria vita». Il partito della Rifondazione Comunista ha preso le distanze dalla maggioranza. Il pomo della discordia è il terzo lotto della discarica ubicata in località «Torre Caprarica». Anche l'Udc e l'Alleanza Nazionale hanno polemizzato con la scelta dell'Amministrazione comunale definita "disennata". Nella massima assemblea cittadina giovedì 13 febbraio Ds, Margherita ed Udeur hanno espresso parere favorevole. Questo è il risultato della votazione: 17 "sì" e 9 "no" ed una sola astensione. Il segretario cittadino di Rifondazione Antonio Sanarica è categorico. «Siamo decisamente contrari all'avvio di questo nuovo lotto per rifiuti da attività industriale in contrada Caprarica. Su un aspetto cruciale quale è la tutela del territorio e le politiche ambientali siamo intransigenti. L'attività di questo nuovo lotto può grande di quello già esistente avrà un impatto devastante con l'ambiente e con le condizioni di vita di un intero territorio per decenni. Al sindaco Raffaele

Bagnardi e al centro sinistra avevamo chiesto una scelta di buon senso, ovvero ritirare la delibera. Il territorio non è merce e noi», riprende e conclude Sanarica, «diciamo "no" ad una politica che guarda al territorio come ad un mero strumento della catena produttiva, sottoposto alle esigenze delle imprese e alle leggi del mercato». La discarica per rifiuti speciali (non tossici e non nocivi) di seconda categoria (tipo B) ubicata in località «Torre Caprarica» nell'agro di Grottaglie è attiva dal 1999. Alcuni anni fa il "Nucleo Operativo Ecologico", a seguito di un sopralluogo, chiamò in causa l'Ecolevante Spa, addebitandole la mancanza di alcune certificazioni necessarie. Per il "caso Caprarica" è sorto un Comitato cittadino che ha sempre lamentato il cattivo odore, l'inquinamento dei vigneti circostanti e il transito notturno di automezzi di sospetta provenienza. L'impianto ha un sistema di gestione che è sottoposto continuamente ad un "audit" interno ed esterno, ossia alla verifica e al controllo.

F.O.

È stato presentato alla stampa il 21 febbraio scorso

## Il Calendario della Polizia Municipale

Bello e divertente è il Calendario 2004 della Polizia municipale di Grottaglie, stampato con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. I mesi dell'anno sono illustrati con splendidi disegni realizzati da Rossana De Carolis 5<sup>a</sup> C, Giulia

Fedele 5<sup>a</sup> A, Michele Miccoli 4<sup>a</sup> B, Mimma Marsaglia 5<sup>a</sup> B, Emanuela De Felice 4<sup>a</sup> C, Michele Daloia 3<sup>a</sup> C, Morgana Agnusei 4<sup>a</sup> B, Alessandra Carlucci 5<sup>a</sup>, Sonia Vaccina 4<sup>a</sup> B, Federica Galeone 5<sup>a</sup> C, Ilaria Mele 5<sup>a</sup> A, Alessia Coppola 5<sup>a</sup> B, Giulia Alfeo 4<sup>a</sup> A. Il Calendario è un'idea del tenente della polizia Municipale Michele Piccirillo, che da tre anni s'impegna per la buona riuscita del calendario. «Il corpo di P.M. di Grottaglie» ha sottolineato il comandante, maggiore Ciro Todisco, «è uno dei più efficienti e tecnicamente avanzati della provincia e della regione».



**Ferramenta Bonfrate s.r.l.**  
V.le di Vittorio, 18 (Angolo via Carnevale)  
Tel. 0995635989 - Fax 099.5619175  
E-mail: ferramenta.bonfrate@katamail.com

- Arveglibili Plastica /Alluminio
- Accessori per Ferro ed Alluminio
- Ferro Battuto
- Manigliera Ghidini
- Porte a Soffietto
- Motori per arveglibili (Gapsa)
- Serratura Cisa

**Athletic center**  
MOVIMENTO IN ALLEGRIA

DISCIPLINE:  
SPIN AEROBICO  
BODY PUMP - BODY SCULPT  
SPINNING  
AEROBICA - STEP - FITNESS  
GINNASTICA CORRETTIVA-RIABILITATIVA  
PREPARAZIONE ATLETICA  
BABY GYM - AEROBICA PER BAMBINI  
FITBOX - FUNKY - HIP HOP

Dimagrimento Mirato  
UOMO - DONNA  
Numero Verde **800-109474**

SCUOLA DANZE CARABICHE:  
SALSA CUBANA - RUEDA DE CASINO  
MERENQUE e BACHATA  
RUMBA E SON

P.zza S. CIRO - GROTTAGLIE Info: 347.4286514

**Fanna Tradizionale a Legna**  
Via Pascoli, 6 (Tras. v.le Matteotti - Via Colombo)  
GROTTAGLIE (TA) - Cef. 329.3570286